

TRATTO DAL SITO: www.vaccinetwork.org

Cui si rinvia per una completa e costantemente aggiornata informazione a riguardo.

Le Malattie dell'infanzia sono realmente pericolose o no?

Nella maggior parte dei casi le malattie infettive dell'infanzia hanno poche serie conseguenze nel mondo moderno di oggi. Esse inoltre apportano un'immunità che dura tutta la vita, mentre l'immunità indotta dai vaccini è solo temporanea. Per esempio, se il vaccino garantisce immunità solo per qualche anno, nell'età adulta si riproporrà la possibilità di contrarre la malattia e le malattie infettive dell'infanzia possono essere più pericolose se contratte da adulti. Occorre anche sottolineare come la maggior parte dei medici specializzati in omeopatia ritenga che le malattie infettive tipiche dell'infanzia possano giocare un ruolo vitale nello sviluppo di un forte e sano sistema immunitario. Anche la letteratura scientifica indicizzata ha prodotto documentazione secondo cui, per esempio, l'aumento delle allergie nel mondo occidentale è causato anche dalla minore possibilità dei bambini di venire a contatto con batteri e virus.

Le vaccinazioni obbligatorie

Tratto dal Sito del [Ministero della Sanità](#)

In Italia **sono obbligatorie**, per tutti i nuovi nati, le seguenti vaccinazioni:

- [antidifterica](#) (L. 6 giugno 1939 n° 891 - L. 27 aprile 1981 n° 166);
- [antitetanica](#) (L. 5 marzo 1963, n. 292)
- [antipoliomielitica](#) (L. 4 febbraio 1966 n° 51)
- [antiepatite virale B](#) (L. 27 maggio 1991 n° 165).

Le vaccinazioni antidifterica ed antitetanica si somministrano utilizzando vaccino combinato (DT) oppure vaccino combinato antidifterico-tetanico-pertossico (DTP oppure DTaP).

IL ciclo delle vaccinazioni inizia, secondo il calendario stabilito dalle leggi, al 3° mese di vita e prevede la somministrazione di tre dosi dei vaccini DT o DTP, antipoliomielitico ed antiepatite B, entro il compimento del 12° mese di vita, secondo il [calendario](#) di seguito riportato, recentemente modificato con il [D.M. 7 aprile 1999](#).

I vaccini sono solitamente somministrati simultaneamente

Una dose di richiamo di vaccino DT viene proposta in età pre-scolare (5-6 anni)

La vaccinazione contro la **pertosse**, contro il **morbillo**, la **parotite**, la **rosolia** e quella contro le forme invasive da *Haemophilus influenzae b* (Hib) **sono invece raccomandate**.

Calendario Vaccinazioni in vigore:

Età	Obbligatorie	Facoltative
3° mese	antiepatite B, antipolio, antidifto-tetanica	antihaemophilus B, pertosse
5° - 6° mese	antipolio, antiepatite B, antidifto-tetano	antihaemophilus B e antipertossica
11° - 12° mese	antiepatite B, antipolio, antidifto-tetanica	antihaemophilus B, pertosse
15° - 18° mese		morbillo-parotite-rosolia
2° - 3° anno	antipolio	
5° - 6° anno		antidifto-tetanica
15° anno		antitetanica

Oggi in Italia le quattro dosi di vaccino antipolio vengono somministrate usando solo vaccino Salk a virus ucciso.

[Circolare n° 5 del 7 aprile 1999. Il nuovo calendario delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate per l'età evolutiva](#)

[Allegato 1 del D.M. 7 aprile 1999.: Calendario delle vaccinazioni per l'età evolutiva](#)

Qualche dato sulle vaccinazioni

In Italia non esistono studi che valutino gli effetti dell'inoculazione di massa dei vaccini, malgrado siano stati più volte sollecitati.

Purtroppo in questi anni sono state raccolte moltissime testimonianze di genitori che hanno visto i propri figli riportare danni dopo le vaccinazioni. Ci sono migliaia di domande di risarcimento ai sensi della legge 210/92.

Le vaccinazioni oggi obbligatorie sono 4: antipolio, antidifterica, antitetanica e antiepatite B.

ANTIPOLIO

Pare che nel 90% della popolazione esposta a contagio, il virus della poliomielite non produca sequele permanenti. Il CDC di Atlanta ha ammesso che il vaccino Sabin, quando ancora veniva usato negli Stati Uniti, era diventato la causa dominante della poliomielite essendo scomparsi i casi da virus selvaggio.

ANTIDIFTERICA

La difterite, ormai scomparsa, risulta curabile con antibiotici e la diffusione può essere tenuta sotto controllo seguendo precise regole igienico-sanitarie. I casi sono rarissimi e, malgrado ciò, un notevole calo della

malattia era già in atto prima dell'introduzione del vaccino.**ANTITETANICA**

Il tetano stava diminuendo stabilmente nei paesi sviluppati prima dell'introduzione del vaccino, grazie ad una maggiore attenzione alle norme igieniche nel curare le ferite. La vaccinazione antitetanica (insieme alla antidifterica ed alla anti-

pertossica<http://www.vaccinetwork.org/sub_index/sezioni/vaccinazioni/malattie.html#1>) risulterebbe essere, secondo la bibliografia tratta dalla banca dati Med-Line, una delle vaccinazioni maggiormente allergizzanti. Per questi motivi, secondo molti omeopati la vaccinazione NON andrebbe eseguita (o andrebbe eseguita dopo una attenta valutazione del bilancio costi-benefici) nei soggetti

a- che hanno una familiarità allergica

b- che hanno avuto patologie a componente allergica (es: orticaria, eczema , raffreddore da fieno, asma, bronchiolite)

anche se la circolare ministeriale De Lorenzo del 1991 inserisce allergie e asma tra le false controindicazioni.

Per quanto riguarda il bilancio costi-benefici delle vaccinazioni, ricordiamo anche che il numero delle morti da asma è maggiore del numero delle morti da tetano. E' vero che non tutti i casi di asma sono favoriti o dovuti alle vaccinazioni, ma è anche vero che l'asma (spt. nei bambini) è in drammatico aumento. Come al solito, la valutazione sui costi-benefici va fatta a livello individuale, aspetto che non sempre viene privilegiato nella vaccinazione di massa.

Dati da : Rook GA; Stanford JL; Give us this day our daily germs; Dept of Bacteriology, UCL Medical School, London, UK. g.rook@ucl.ac.uk; Immunol Today 1998 Mar;19(3):113-6 e "i linfociti Th2 dominano la genesi delle malattie allergiche " tratto da Medical Immunology- ninth edition pag.

ANTIEPATITE

L'Italia è pressochè l'unico paese a prevedere come obbligatoria questa vaccinazione con una legge voluta dal ministro De Lorenzo nel 1991. L'epatite B si trasmette per via sessuale o da contatto di sangue; quindi i bambini non sono soggetti a rischio a meno che non ricevano trasfusioni o siano figli di madre affetta da epatite B. Il vaccino può contenere formaldeide, idrossido di alluminio e derivati del mercurio.

ANTIPERTOSSE

La malattia era già fortemente diminuita prima dell'introduzione del vaccino. Da uno studio effettuato negli Usa su bambini tra i 7 mesi e i 6 anni colpiti da pertosse, è risultato che in parecchi casi si trattava di bambini vaccinati. I vaccini antidifterico, antipertossico e antitetanico vengono generalmente associati in un'unica formula (Dpt) e come eccipienti possono contenere sali di mercurio e idrossido di alluminio. Il vaccino antipertossico può causare febbre, dolori, diarrea, sonnolenza eccessiva, urli acuti, crisi di pianto, attacchi apoplettici, convulsioni, collassi, problemi di respirazione, shock, danni cerebrali.